



Fig. 153 - Modello ricostruito dal Capitano D'Albertis della caravella Pinta della prima flottiglia colombiana, al Museo Navale di Genova.

prora e di poppa, dove si vedono spinte quasi all'eccesso le proporzioni e lo sviluppo di cotali sovrastrutture, di così singolare, quasi assurdo, aspetto; onde nella stessa architettura navale si riflettono le più mature caratteristiche stilistiche del secolo, determinate, oltre che dall'andamento di certe linee e dalla pienezza di taluni elementi costruttivi, da quella profusione di rilievi e sagomature ornamentali, con cui specialmente nel tardo cinquecento e nel primo seicento, si composero moli del più mirabolante splendore. Se ne ha qualche riflesso eloquente anche nell'arte d'interpreti stranieri del motivo navale, della forza e della precisione di Holbein, Patenier, Breughel: di pittori, cioè, che preludono alle ulteriori conquiste della pittura fiamminga, e specialmente olandese, in un così geniale campo d'ispirazione. Mentre, di fronte ai ricordi della grande caracca di Francesco I, armata di cento prodi-